

Adunanza del 1° agosto 1916

Presiede il Presidente. Sono presenti il Vice Presidente Magaldi, i Coniuglieri Arachero, Benetton, Clerici, Guerra, Pirelli, Ramini e Tarabochi; il Direttore Generale Croci ed i Sindaci Pistoni e Lucini.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione, la quale, a tutto il 29 luglio u.s., ha raggiunto 4.673 proposte, per L. 53.101.729 di capitale da assicurare. Sono state emesse 6583 polizze, per L. 49.696.387, e ne sono state perfezionate 4.893 per L. 38.985.704 di capitale assicurato; le polizze in corso di regolarizzazione sono 1.513, corrispondenti a L. 9.167.949. Nel corrispondente periodo del 1915 erano state perfezionate 8.256 polizze, per L. 59.932.504 di capitale assicurato; e pur la diminuzione della produzione di quest'anno, in confronto a quella dell'anno scorso, corrisponde a 3.363 polizze per L. 20.946.803 di capitale.

dy

La produzione lorda dello Istituto, per il solo



mece di luglio, è stata di 998 polizze per Lit. 951.261 di capitale assicurato. Questa cifra non comprende però tutta la produzione, perchè non sono ancora pronti i conti di chiusura del mese, che si avranno fra pochi giorni. Si può dunque presumere con certezza che la produzione effettiva abbia superato, nel mese, gli otto milioni di capitale da assicurare.

6) Assicurazione speciale temporanea senza visita medica.

Il Direttore Generale, riferendosi alle precedenti comunicazioni fatte circa l'approvazione della forma speciale di assicurazione temporanea in caso di morte a premio unico, senza visita medica, informa il Consiglio che, in seguito alle favorevoli deliberazioni del Consiglio dei Ministri, la tariffa di detta assicurazione è stata approvata con Decreto Luogotenenziale del 9 luglio. Le finalità e l'ordinamento di questa speciale forma di assicurazione sono stati esposti dal Ministero della Industria e del Commercio a quello della Guerra, e l'on. Ministro della Guerra, con apposita circolare diretta ai Comandi di Corpo d'Armata territoriali, al Comando Supremo e alla Direzione

Generale dell'esercito, ha provveduto perché a tale comunicazione sia data la massima diffusione fra gli interessati.

Il Consiglio prende atto con compiacimento delle comunicazioni del Direttore Generale, pregandolo di porgere i suoi ringraziamenti agli onorevoli Ministri del Commercio e della Guerra.

2. Dimissioni dell'impiegato Sig. Bareggi.

Il Direttore Generale riferisce che il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole alla accettazione delle dimissioni presentate dall'impiegato Sig. Angelo Bareggi, dell'Ufficio di Contabilità, con effetto dal 30 settembre p.v., avendo egli accettato un posto offertogli dal cav. Amosletto Poggi, al quale è stata concessa l'Agenzia Generale di Milano per il sessennio 1917-1922. Nella lettera con la quale egli ha rassegnato le dimissioni, il Signor Bareggi esprimeva il suo vivo dispiacere di lasciare l'Istituto, dichiarando di non essersi stato indotto dalle migliori condizioni fattigli dal cav. Poggi, ma da circostanze di famiglia, che gli rendono necessaria la residenza a Milano.

Am

Il Capo dell'Ufficio di Contabilità ha di



chiarato di potere, con opportuni spostamenti del personale dell'Ufficio e con qualche cambio di attribuzioni, supplire alla mancanza del predetto funzionario senza che il regolare andamento dei servizi ne sia danneggiato.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Direttore Generale, sul conforme avviso del Comitato Permanente, delibera di accettare le dimissioni del Sig. Angelo Buggi.

3. Conferimento di premi alle Agenzie Generali per la produzione durante il terzo trimestre dello esercizio corrente.

Il Direttore Generale ricorda di avere già riferito al Consiglio intorno ai risultati della produzione conseguita dalle singole Agenzie nel secondo trimestre del corrente esercizio. Ora comunica che il Comitato Permanente ha riconosciuto che soltanto per 13 Agenzie converga far luogo ad assegnazione di premi per la produzione del terzo trimestre. Per le altre 26 Agenzie Generali il Comitato non ravvisa opportuno alcun provvedimento; trattasi di Agenzie importanti, che hanno introvati bastevoli e può non abbisognare di speciali

aiuti, o di Agenzie che malgrado l'assegnazione dei premi deliberati per i primi due trimestri, non hanno raggiunto risultati soddisfacenti. Esse sono le seguenti: Alessandria, Bari, Benevento, Belluno, Catania, Catanzaro, Chieti, Firenze, Foggia, Genova, Grosseto, Lecce, Massa, Messina, Milano, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Roma, Ronigo, Salerno, Sondrio, Teramo, Torino e Venezia.

Le 43 Agenzie per le quali il Comitato propone al Consiglio l'assegnazione di un premio, condizionata al conseguimento di determinate cifre di produzione, sono da dividere in tre gruppi.

1° Gruppo: Agenzie per le quali il premio è da assegnarsi alle stesse condizioni a quella la assegnazione era stata concessa per i trimestri precedenti, ma con esclusione della compensazione con la produzione precedentemente conseguita:

1. Ancona:	Premio di L. 400,	contro una produzione di L. 150.000
2. Aquila:	" " " 300	" " " " " " " 250.000
3. Bergamo:	" " " 400	" " " " " " " 400.000
4. Bologna:	" " " 700	" " " " " " " 600.000
5. Brucia:	" " " 400	" " " " " " " 400.000
6. Como:	" " " 600	" " " " " " " 400.000
7. Cosenza:	" " " 300	" " " " " " " 150.000

8. Ferrara	Premio di L. 300, contro una produzione di L. 250.000
9. Forlì	" " " 300 " " " " " 100.000
10. Gergenti	" " " 300 " " " " " 200.000
11. Macerata	" " " 300 " " " " " 200.000
12. Mantova	" " " 500 " " " " " 250.000
13. Novara	" " " 500 " " " " " 800.000
14. Padova	" " " 400 " " " " " 250.000
15. Palermo	" " " 400 " " " " " 600.000
16. Pesaro	" " " 400 " " " " " 150.000
17. Pisa	" " " 400 " " " " " 200.000
18. Porto Maurizio	" " " 300 " " " " " 200.000
19. Potenza	" " " 400 " " " " " 250.000
20. Ravenna	" " " 450 " " " " " 150.000
21. Reggio Calabria	" " " 600 " " " " " 450.000
22. Sassari	" " " 300 " " " " " 150.000
23. Siena	" " " 400 " " " " " 150.000
24. Siracusa	" " " 400 " " " " " 300.000
25. Trapani	" " " 300 " " " " " 250.000
26. Treviso	" " " 300 " " " " " 250.000
27. Udine	" " " 300 " " " " " 100.000
28. Vicenza	" " " 800 " " " " " 300.000

2° Gruppo.. Agenzie per le quali il premio è da assegnarsi a condizioni nuove, che includano il computo della produzione del 1° semestre.

1. Cagliari	Premio di L. 500 per L. 650.000 di produzione nei 9 mesi
2. Caltanissetta	500 " " 700.000 " " " "
3. Caserta	600 " " 900.000 " " " "
4. Cuneo	500 " " 600.000 " " " "
5. Livorno	600 " " 900.000 " " " "
6. Perugia	600 " " 900.000 " " " "
7. Verona	600 " " 900.000 " " " "

3° Gruppo. Agenzie per le quali il premio

è da assegnarsi a condizioni nuove, senza alcun riguardo alla produzione conseguita nei due trimestri precedenti;

Arg

1. Ancona	premio del 2% contro una produzione di L. 150.000
2. Anghi Piceno	1,50% " " " " 150.000
3. Avellino	1,50% " " " " 150.000
4. Campobasso	1,50% " " " " 150.000
5. Cremona	1,25% " " " " 250.000
6. Fuceca	di L. 200 " " " " 125.000
7. Modena	800 " " " " 300.000
8. Napoli	3000 " " " " 1.500.000

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, approva a voti unanimi le proposte del Comitato Permanente per la assegnazione di premi alle quarantatré Agenzie sopra indicate



per la produzione nel terzo trimestre del corrente esercizio.

4. Distribuzione dei servizi della Direzione Generale dello Istituto negli Uffici e nei riparti.

Il Presidente ricorda che l'articolo 17 dello Statuto dispone che il Direttore Generale, inteso il Comitato Permanente, provvede all'ordinamento interno della Direzione Generale.

Approvato il Regolamento Interno (con le deliberazioni consiglieri del 29 giugno e dell'11 dicembre 1915) e il quadro delle categorie, quali, fiche e degli stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici, il Comitato Permanente diede incarico al Vice Presidente Magaldi, al Consigliere Vuardo e al Direttore Generale di procedere a una revisione dell'ordinamento interno degli Uffici della Direzione Generale e alla determinazione del fabbisogno del personale in linea normale, cioè finché corrispondano le attuali condizioni di lavoro.

Gli incaricati, prendendo a guida una memoria preparata dai capi Servizio, hanno esaurito il loro lavoro, riferendo in modo particolareggiato

al Comitato Permanente, il quale ha deliberato unanimemente di portare alla discussione e approvazione del Consiglio le qui unite tabelle: distribuzione dei servizi della Direzione Generale e fabbisogno attuale del personale.

Il Comitato ha poi considerato la convenienza di limitare, almeno per ora, a cinque gli Ispettori Compartimentali per le sedi rispetto alle quali non sia maggiormente sentita la necessità, e di affidare la reggenza di ciascuna delle altre dieci sedi compartimentali di ispezione indicate nell'art. 22 dello Statuto, a un ispettore aggiunto, sotto la diretta vigilanza dei cinque ispettori compartimentali; secondo un raggruppamento delle dette dieci sedi, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione, sopra proposta del Direttore Generale.

dy

In base al rapporto dei tre delegati, il Comitato Permanente ha ritenuta la necessità che ciascuno dei sei uffici di cui nella tabella A, abbia alla direzione un impiegato con grado di Capo Ufficio, e che, per quattro dei detti uffici, cioè il 1°, il 2°, il 4°, il 6°, il Capo Ufficio debba essere assistito e eventualmente sostituito da un impiegato col grado di vice capo ufficio.

Così si è ritenuta la convenienza di assegnare alla

direzione della gestione di stakio della ex Cassa
 Pensioni di Torino, fino a quando la importanza
 delle operazioni che in esso si svolgono lo richieda,
 un impiegato con grado di Vice Capo Ufficio.
 Ciò premesso, gli uffici sarebbero distribuiti in
 reparti, e a ciascuno dei reparti sarebbe prefisso
 un impiegato con grado di segretario, tranne
 che per gli uffici 1°, 2°, 4°, e 6° (più impor-
 tanti), nei quali il reparto di maggiore importan-
 za sarebbe retto dal Vice Capo Ufficio.

Il Comitato, anche in relazione ai sopraccosti
 criteri, ha considerato l'opportunità che al perso-
 nale della prima delle due categorie nelle quali
 è ripartito il personale amministrativo e tecnico
 dell'Istituto (secondo il quadro delle qualifiche,
 delle categorie e degli stipendi) debbano assegnarsi
 soltanto gli impiegati che esercitano funzioni di
 direttive o equivalenti, come quelli, già indicati, di
 capo ufficio, vice capo ufficio, aggiungendovi i se-
 gretari e pochi altri, col grado di Vice Segretari,
 i quali, ai termini del regolamento per il perso-
 nale, possano coadiuvarne l'opera e prendere
 il posto dei segretari in caso di assenza.

In fine, avendo anche profittato dei risultati
 dei lavori per il primo bilancio tecnico dell'Istituto,

di imminente presentazione, il Comitato si riserva di presentare, in seguito, opportune proposte per la consulenza legale dell'Istituto, per la consulenza tecnica riguardante l'amministrazione degli stabili, e per una definitiva sistemazione della Consulenza sanitaria.

Si propone frattanto alle deliberazioni del Consiglio:

1°) L'approvazione delle annesse tabelle A e B, nelle quali sono rispettivamente contenute le proposte,

a) per la distribuzione dei servizi della Direzione Generale dell'Istituto negli uffici e nei reparti, con indicazione delle rispettive attribuzioni;

an

b) per il fabbisogno del personale occorrente in linea normale per gli uffici e reparti suddetti;

2°) L'approvazione dei criteri accennati sopra circa l'ordinamento del servizio delle 15 sedi comunali d'ispezione, e delle funzioni direttive degli uffici della Direzione Generale.

Tutto ciò premesso, il Presidente presenta al Consiglio il seguente schema di deliberazione:

Il Consiglio di Amministrazione



Veduto l'articolo 14 dello Statuto, per il quale il Direttore Generale, insieme al Comitato Permanente, provvede all'ordinamento interno della Direzione Generale;

Vedute le comunicazioni del Presidente e

sulla proposta del Comitato Permanente delibera

di approvare le unite tabelle A e B relative:

a) alla distribuzione dei servizi della Direzione Generale dell'Istituto negli uffici e nei riparti e alle rispettive attribuzioni;

b) al fabbisogno del personale occorrente, in linea normale, per i servizi della Direzione Generale e delle sedi compartimentali di ispezione.

Tabella A

Distribuzione dei servizi della Direzione Generale dell'Istituto negli Uffici e nei riparti.

Gabinetto del Direttore Generale (reparto unico)

Affari di carattere riservato;

Atti del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione;

Ispettori centrali.



Ufficio I Affari Generali e Personale

Affari riservati al Capo Ufficio;
Atti concernenti la Commissione del Personale;
Corrispondenza e Archivio,
Vigilanza sulla Cassa e sull'Economato.

Riparto 1

Distribuzione e spedizione della corrispondenza
Segreteria
Personale.

Riparto 2°

Affari generali
Pubblicità
Forniture
Biblioteca.

MS

Riparto 3°

Informazioni
Assunzioni dirette d'assicurazioni
Rapporti diretti con gli assicurati
Delegazioni sugli stipendi per pagamento di premi di assicurazioni;
Presidi sopra cessione del 5° dello stipendio o salario

Riparto 4°

Gestione amministrativa dei mutui;
Gestione amministrativa degli immobili;
Tributi.



10
Cassa e Economato.

Ufficio II
Attuario e Statistica

Affari riservati al capo Ufficio
Studi e questioni di massima
Accettazione di rischi speciali e Comitato Amm.
zione rischi
Bilanci tecnici, analisi profitti e perdite
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1°

Operazioni su portafogli ceduti
Riassicurazioni

Riparto 2°

Produzione diretta
Cessioni legali
Assicurazioni senza visita medica,
Cassa Pensioni di Equino
Tariffe
Tavole monetarie

Riparto 3°

Revisione di quesiti d'ordine vario provenienti
dalle Agenzie e dagli assicurati per la
produzione diretta
Assicurazioni collettive.

Riparto 4°

Movimento del portafoglio diretto e delle cessioni legali;
Libri d'inventario del portafoglio diretto e delle cessioni
legali

Statistica

Riparto 5°

Movimento dei portafogli ceduti dalle Compa-
gnie private,
Libri d'inventario relativi

Ufficio III

Organizzazione della Produzione

DM

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e questioni di massima concernenti la
organizzazione e la produzione,

Trattazione di quanto concerne la raccolta degli af-
fari fino alla sottoscrizione delle proposte;

Assicurazioni all'estero

Corrispondenza e Archivi

Riparto 1°

Agenzie Generali e Locali

Produttori professionisti e produttori sottoscritti

Medici fiduciari.

Riparto 2°

Servizio di ispezione per la produzione



Ufficio IV Contabilità

Affari riservati al capo Ufficio
Studi e risoluzioni di questioni di massima
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1°

Ragioneria, (giornale, mastro, stati di previsione
delle spese, bilanci).

Riparto 2°

Contabilità delle Agenzie
Emissione delle quietanze
Venuta dello schedario

Riparto 3°

Gestione dei valori mobiliari
Gestione contabile dei mutui
Cassa
Conti correnti
Contabilità della gestione degli immobili
Gestione speciale della Cassa Pensioni di Torino
Assicurazioni e cessioni legali 40%

Riparto 4°

Posti
Riscatti
Sinistri
Scadenze

Rendite vitalizie.

Ufficio V Assunzione rischi

Affari riservati al Capo Ufficio;
Studi e risoluzioni di questioni di massima con-
cernenti la raccolta degli affari dalla sottoscrizione
della proposta al perfezionamento della polizza;
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1:

Esame preliminare delle proposte.

Riparto 2:

Esame definitivo delle proposte

Accettazione dei rischi

Servizio medico

Riparto 3:

Trasformazione delle proposte in polizze

Emissione delle polizze

Perfezionamenti

Annullazioni

Registrazioni

Stati periodici della produzione

Riparto 4:

Trasformazione delle polizze di assicurazione
degli ex soci della Cassa Pensioni di Torino.

dsj



74
Consulenza medica e revisione dei rapporti dei me-
dici fiduciari

Ufficio VI

Amministrazione dei contratti di assicurazione

Affari riservati al Capo Ufficio

Studi e risoluzioni di questioni di massima concer-
nenti l'amministrazione e la conservazione
del portafoglio

Corrispondenza e Archivio

Riparto 1°

Prestiti e relativi rimborsi

Benefici

Vincoli

Cessioni

Riparto 2°

Conservazione del portafoglio

Riscatti

Riduzioni

Utili

Primesse in vigore

Prestiti d'ufficio

Riparto 3°

Accettazione ed amministrazione delle quote di
contratti cedute dalle compagnie autorizzate

Riparto A:

Movimento del portafoglio e registrazioni

Riparto Autonomo

Sinistri

Scadenze

Siquidazioni anticipate

Operazioni relative al portafoglio dell'Istituto
e della ex Cassa Pensioni di Corino

Gestione di stancio della ex Cassa Pensioni
di Corino.

dy

Tabella B

Personale occorrente per i servizi della Direzione
Generale e delle sedi compartimentali d'ispezione

I Nella prima categoria:

Capi Uffici	N. 6	
Vice Capi Ufficio	" 5	
Segretari	32 (1)	
Vice Segretari	21 (1)	64

(1) Sono compresi fra i segretari i funzionanti da cassiere e da controllore di cassa

(1) È compreso fra i vice segretari il funzionario da fiduciario di cassa



11 Nella seconda categoria

Applicati	N 105
Applicate	<u>132</u>

237

Servizio d'ispezione

Ispettori Compartimentali	N. 5
Ispettori Centrali	4
Ispettori Aggiunti	<u>12</u>

21

322

5. Criterii per l'applicazione del quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi degli impiegati.

In relazione con la precedente deliberazione, presa a voti unanimi, il Presidente riferisce che il Comitato Permanente ha creduto opportuno di formulare alcuni criterii di massima per l'applicazione del quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi degli impiegati, e da schiarimenti al riguardo, avvertendo che in considerazioni delle attuali contingenze, per le quali si è avuta una sensibile flessione della produzione, e quasi un terzo del personale è assente dallo Istituto perche' chiamato



alle armi, il Comitato ravvisa la convenienza che per ora non si faccia luogo ad alcuna promozione; facendo eccezione per il solo cas. Roncaglia, che, pur non avendo il grado di capo ufficio, ha fino dall'inizio retto molto laborosamente l'ufficio di contabilità.

Avverte poi che il maggior onere del bilancio per l'applicazione del quadro delle qualifiche, secondo i criteri che il Comitato propone alla approvazione del Consiglio, ammonterebbe a circa lire 12.500, non tenendo conto, per ora, della riduzione di spesa che si conseguirà con la riduzione del numero degli Ispettori.

inj

Il Consiglio di Amministrazione,

Veduti gli articoli 49 e seguenti del Regolamento del personale amministrativo e tecnico dell'Istituto,

tenuta presente la solenne sua deliberazione in ordine alla distribuzione dei servizi della Direzione Generale e delle sedi compartimentali, e al fabbisogno del personale,

Risolvendo che, per l'assegnazione alla 1.^a categoria, detta averai speciale riguardo alle funzioni direttive dell'Istituto ed alla capacità di esercitarle e che per l'assegnazione alle classi di ciascun gra-



78.
do converga, per lo stato di fatto, di procedere con
criteri obiettivi, i quali conciliano gli interessi del
l'Istituto con quelli degli impiegati;

udite le comunicazioni del Presidente;
delibera;

1.) in sede di applicazione del quadro delle
qualifiche delle categorie e degli stipendi non si
fa luogo a promozione di grado o di classe ad
eccezione della nomina al posto di ragioniere capo
con l'assegnazione alla 3^a classe del grado di capo
ufficio, nella persona dell'attuale reggente la con-
tabilità Sig. Rag. Cav. Arnando Roncaglia;

2.) per l'assegnazione degli impiegati alle
classi di ciascun grado si adottano i seguenti criteri:

a) l'impiegato con emolumenti in misura
eccedente lo stipendio della classe più elevata del
suo grado è assegnato a questa classe, ma conserva
la differenza a titolo di assegno ad personam;

b) l'impiegato con emolumenti in misura
intermedia tra gli stipendi di due classi del suo
grado è assegnato alla classe cui più si accosti
lo stipendio goduto e cioè se la misura degli emolu-
menti è pari o superiore allo stipendio della
classe inferiore aumentato della metà della differ-
renza degli stipendi delle due classi l'impiegato

sarà assegnato alla classe superiore; in caso contrario, è assegnato alla classe immediatamente inferiore, ma conserva la differenza a titolo di assegno ad personam;

c) l'impiegato con emolumenti in misura equale allo stipendio di una delle classi del suo grado è assegnato a questa classe;

d) l'impiegato con emolumenti in misura inferiore allo stipendio dell'ultima classe del suo grado è assegnato a questa classe;

3°) Gli aumenti di stipendio derivanti dall'applicazione del quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi spettanti agli impiegati a partire dal 1° gennaio 1915, ai termini dell'art. 85 del regolamento per il personale, saranno corrisposti in unica soluzione.

dy

In seguito ad osservazione del Consigliere Paretti, il Consiglio riconosce giuste, in via di massima, che gli impiegati i quali, avendo uno stipendio intermedio fra quello di due classi successive, saranno, per effetto della deliberazione adottata, assegnati alla classe inferiore conservando un assegno ad personam, siano considerati con riguardo nella promozione di classe, rispetto ad altri impiegati appartenenti alla stessa classe, ma sprovvisti di assegno ad personam.



6. - Assegni straordinarii agli impiegati per la durata della guerra.

Il Presidente avverte che il Comitato Permanente, considerando il maggior lavoro al quale si sono volenterosamente assoggettati gli impiegati non chiamati alle armi, e la ripercussione naturale della guerra sul costo della vita, ha ritenuto giusto ed opportuno di proporre al Consiglio che si faccia luogo, per la durata della guerra, a speciali assegnazioni, dalle quali sarebbero esclusi gli impiegati in servizio militare, e quelli che ricevono, per effetto della applicazione del quadro delle qualifiche un aumento di stipendio uguale o superiore allo assegno straordinario. Indica poi le varie misure di assegnazioni che il Comitato propone per le varie categorie di stipendi; ed avverte che l'onere complessivo di bilancio corrispondente alle proposte assegnazioni straordinarie può fissarsi di circa L. 47.000 in cifra fissa.

Il Consiglio di Amministrazione
Vede le comunicazioni del Presidente;
Considerato che, col succedersi delle chiama-
te alle armi, il notevole assottigliamento del perso-
nale dell'Istituto ha determinato necessariamente



maggior intensità di lavoro nei rimasti; e che, d'altra parte, lo stato di guerra ha prodotto un sensibile aumento nel prezzo delle cose necessarie alla vita;

sopra proposta del Comitato Permanente, delibera che, con decorrenza dal 1° luglio decorso e per tutta la durata della guerra, sia corrisposta al personale dell'Istituto una assegnazione straordinaria mensile nelle misure seguenti:

- a) per gli impiegati con retribuzione fino a £ 3.500 annue:
- il 7% della retribuzione, se celibi o vedovi senza famiglia a carico;
 - il 12% della retribuzione, se ammogliati o con famiglia a carico;
- b) per gli impiegati con retribuzione da oltre £ 3.500 fino a £ 5.500 annue:
- il 5% della retribuzione nel primo caso;
 - il 10% della retribuzione nel secondo caso;
- c) per gli impiegati con retribuzione da oltre £ 5.500 fino a £ 10.000 annue;
- il 5% della retribuzione, limitatamente agli ammogliati o con famiglia a carico.
- d) per il personale di servizio:
- il 7% della retribuzione ai celibi o vedovi senza famiglia a carico;

Dir

il 12% della retribuzione agli ammogliati o con famiglia a carico.

L'assegnazione straordinaria non sarà corrisposta agli impiegati in servizio militare e agli impiegati i quali, per l'applicazione del quadro, ricevano un aumento di stipendio eguale o superiore all'assegno straordinario. Qualora l'aumento di stipendio sia inferiore, sarà corrisposta la differenza.

Per il computo dell'assegnazione straordinaria si terrà conto anche degli assegni ad personam, entro il limite degli stipendi massimi stabiliti dal quadro.

Anche questa deliberazione, come la precedente, è stata presa a voti unanimi.

4. Retribuzione del personale avventizio.

Il Presidente avverte che anche a favore del personale avventizio il Comitato ritiene opportuno che si provveda, in vista dell'aumento del costo della vita, al quale non sono adeguate le mercedi che attualmente gli si corrispondono; e propone che le mercedi stesse siano aumentate di £ 0.50 al giorno per gli uomini, e di £ 0.25 per le donne. L'onere derivante da questo aumento di mercedi, calcolato su 25 giornate lavorative al mese, può presumersi

per un anno, di L. 12.000.

Il Consiglio di Amministrazione considerato che, per lo stato di guerra, essendo cresciuti notevolmente i prezzi delle cose necessarie alla vita, sono da ritenersi meno adeguate le mercedi che attualmente si corrispondono al personale avventizio;

sopra proposta del Comitato Permanente,
delibera

di elevare la mercede giornaliera degli avventizi nella misura di L. 0.50 per gli uomini e di L. 0.25 per le donne, con decorrenza dal 1° luglio 1916.

Doj

8. Nomina Del Capo Di Gabinetto

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale; Tenuta presente la nuova ripartizione, teste approvata, dei servizi, ed accogliendo la designazione del Direttore Generale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di chiamare a capo del Gabinetto del Direttore Generale il car. Costanzo Scarella, funzionario del Ministero delle Finanze, distaccato presso l'Istituto, conservandogli il trattamento attuale.



Il Presidente, considerando nel loro insieme i provvedimenti oggi deliberati per il personale, avverte che l'onere complessivo che da essi risulterà per il bilancio dell'Istituto può valutarsi in circa lire 44.400 annue, ma osserva che esso sarà sensibilmente alleviato da diverse economie.

9. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delega al Comitato Permanente l'esame delle proposte di cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio
Frughi

Il Direttore Generale
Devi

Il Consigliere Segretario
Hofmann *espensore*

